

GEP *news*

APRILE 2009

L'INFORMATORE DI GEP INFORMATICA

EDITORIALE

BUONA PASQUA



Come da tradizione anche Gep News ha i propri momenti "istituzionali": uno di questi è appunto quello legato alle feste Pasquali.

Feste di primavera, feste che segnano la fine del periodo invernale, feste che coincidono con il primo meritato riposo dell'anno.

Feste che coincidono anche con i primi "budget" che si chiudono e le prime valutazioni sugli andamenti dell'anno solare.

Conosciamo tutti la situazione che ci circonda e l'impatto che genera sulle nostre attività lavorative.

Noi crediamo che la qualità, la tenacia, il servizio e l'attenzione al cliente pagano e pagheranno: e i primi dati dell'anno ci confortano e ci danno ragione.

In questo numero trovate come sempre la storia di un nostro cliente: domande e risposte circa le strategie che ciascuna società si propone e come i prodotti di GEP INFORMATICA contribuiscano a raggiungerne gli obiettivi concordati. La "case history" è di una Cooperativa di trasporti: Transcoop.

Il prodotto questa volta non è solo il dipartimentale per la logistica o per il trasporto, ma è il "Sigep Full Transport" un prodotto che attraversa orizzontalmente tutte le funzioni della società.

Una breve occhiata ai dati di settore ci aiuta a riflettere sulle strategie e sui comportamenti vincenti in momenti difficili: resta la risposta che il mercato si aspetta in termini di attenzione, di risoluzione veloce e concreta dei problemi che ciascuna azienda è chiamata ad affrontare.

Nella rubrica "appuntamento" una segnalazione che facciamo con un pizzico di orgoglio: la visita del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ci ha visti coinvolti e di questo ne siamo ovviamente felici ed orgogliosi: la foto è una di quelle che si conservano con cura !

Una piccola indagine su curiosità ci porta a conoscere il primo programmatore della storia: una donna, con buona pace di chi crede che il nostro sia un lavoro maturato in tempi post moderni.

Resta da fare solo un saluto sincero a Voi ed alle Vostre famiglie affinché queste festività Pasquali possano veramente trasformarsi in momenti spesi con chi ci è più vicino: le persone che davvero contano per noi.

Buona Pasqua a tutti,

Alberto Cirelli



L'intervista: Stefano Baricchi – Resp. Sistema Informativi di Transcoop Società Cooperativa



In questo numero incontriamo direttamente alcuni dei protagonisti del mondo dei trasporti.

Parliamo con il sig. Stefano Baricchi, Responsabile dei Sistemi Informativi della Transcoop Società Cooperativa di Reggio Emilia.

“Mi sono sempre occupato di sistemi informativi, in particolare modo per tutto quello che riguarda l'area di produzione / trasformazione / servizi logistici .

Ho lavorato in Unibon (ora Grandi Salumifici Italiani) come responsabile della programmazione di produzione, successivamente ho seguito aziende come Pregel, come responsabile dei servizi logistici e di spedizione/distribuzione del prodotto finito, ed il maglificio Milar, come responsabile dei sistemi informativi aziendali. Dal 2007 sono responsabile dei sistemi informativi in Transcoop.



Transcoop è un Consorzio in forma cooperativa, eroga i propri servizi di trasporto merci in conto terzi mediante 400 imprese associate, che trasportano in esclusiva per Transcoop stessa.

Transcoop è organizzata con tre divisioni : REFRIGERATO, CASSONATO, CENTINATO.

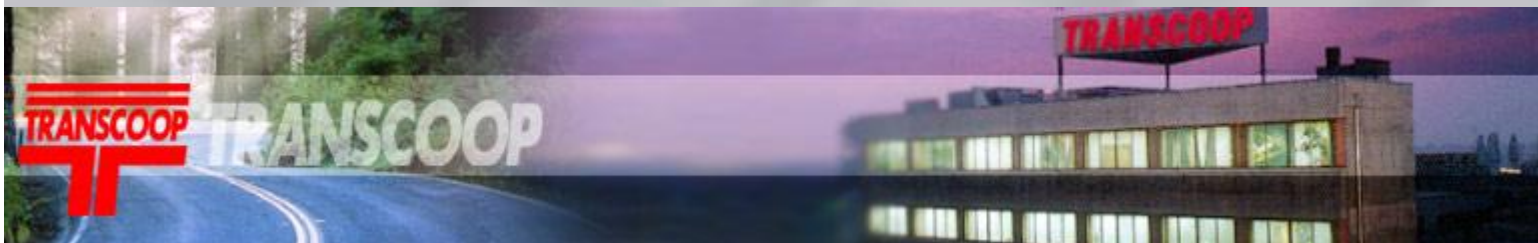
Ogni divisione dispone di una flotta di:

- | | | |
|-------------|---------------------|--------------------------------------|
| - Furgoni | - Autocisterne | - Macchine operatrici |
| - Motrici | - Maxivolumi | - Autocompattatori e lavacassonetti. |
| - Autotreni | - Autogru | |
| - Billici | - Mezzi eccezionali | |

I maggiori servizi di trasporto riguardano:

- | | |
|--|-------------------------------|
| · carni fresche di tutti i tipi confezionate e/o appese; | · merci voluminose in genere; |
| · prodotti congelati/surgelati; | · merci industriali; |
| · generi alimentari deperibili (ortofrutta, latticini e salumi, ecc.); | · carburanti; |
| · generi alimentari non deperibili; | · rifiuti; |
| · prodotti alimentari secchi; | · merce be careful; |
| · cereali; | · carta; |
| | · macchinari / prefabbricati; |
| | · trasporti eccezionali. |

L'intervista: Stefano Baricchi – Resp. Sistema Informativi di Transcoop Società Cooperativa



Operiamo nel mercato nazionale e Unione Europea.

Sul mercato da oltre vent'anni "TRANSCOOP s.c." è un'azienda in grado di soddisfare le più diverse e particolari esigenze nei settori oggetto dell'attività, assicurando un alto livello di qualità ed affidabilità dei servizi realizzati.

Per garantire nel tempo la soddisfazione del cliente e per migliorare i propri standard qualitativi, Transcoop si è impegnata a creare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000, con particolare attenzione ai settori: *trasporto materiali inerti, trasporto rifiuti e merci pericolose (ADR), trasporto per carichi completi, distribuzione capillare, sollevamento e trasporto, trasporto di liquidi e granulari sfusi alimentari e non, trasporto e distribuzione generi vari, trasporto refrigerato o a temperatura controllata, trasporto carichi eccezionali.*

A tal fine l'azienda ha fatto investimenti in attrezzature, impianti e nell'aggiornamento del suo personale ed ha integrato il proprio sistema con elementi di sicurezza ed ambiente".

→ Sig. Baricchi da quanto tempo utilizzate in azienda il gestionale per i trasporti "SiGEP FULL TRANSPORT" ? Come cadde la scelta su questo prodotto?

Lo startup ufficiale del SiGEP, per quanto riguarda la parte gestionale, si è avuto nel Gennaio 2006, mentre la parte contabile è stata implementata in effettivo da Gennaio 2008.

La scelta di questo prodotto ricade nell'ambito di un'iniziale ricerca, che venne commissionata ad importanti aziende del settore, per uno studio di fattibilità, avente come argomento il "Rifacimento del sistema informativo di Transcoop".

Lo studio presentato da Gep Informatica risultò il migliore. Adottare il SiGEP fu la logica e coerente conseguenza di questo.

→ Quali le peculiarità che maggiormente avete apprezzato in questi anni?

L'integrazione dei vari moduli del prodotto, ma anche la possibilità di potere gestire degli strati di interfaccia in maniera semplice (a riprova di questo il SiGEP ha funzionato da Gennaio 2006 fino a Dicembre 2007 interfacciato con un programma di contabilità di una terza parte, senza dare problemi).

Non dimentico però le caratteristiche evolute del progetto, come il suo front end in java, che ci ha consentito di apprezzare anche altre features del prodotto, come la semplicità nel gestire e nel distribuire documentazione in formato elettronico e l'immediatezza e la versatilità dal punto di vista della predisposizione all'estrapolazione di reportistica. Il tutto avendo alle spalle una architettura solida ed affidabile rappresentata dai server i-Series di IBM.

L'intervista: Stefano Baricchi – Resp. Sistema Informativi di Transcoop Società Cooperativa

→ Secondo lei quanto incide un buon prodotto informatico all'interno di un'azienda di trasporti ?

Rappresenta sicuramente uno strumento sia strategico che tattico per la gestione.

Oltre infatti a governare la routine, fatta nel nostro caso di centinaia di mezzi che effettuano trasporti su tutto il territorio nazionale, deve consentire, in tempi brevissimi, di aggregare dati in grado di fornire supporto decisionale, sia per quanto riguarda il breve/medio periodo, che il medio/lungo, supportando tanto la direzione operativa, quanto quella strategica nell'intraprendere le corrette strategie aziendali, facendo individuare per tempo sia nuove aree di business che settori potenzialmente a rischio. Il tutto in accordo con la qualità aziendale, che ci vede da anni certificati in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

Non producendo un prodotto, ma fornendo un servizio, la gestione dell'informazione risulta per noi ancora più centrale che per una azienda di processo.

→ Cosa si aspetta un operatore di trasporti dalla Software house fornitrice?

Soprattutto il servizio post-vendita, che sia di livello almeno pari a quello del software fornito. La velocità sempre maggiore con la quale devono essere forniti diversi strati di aggregazione dei dati ai diversi livelli aziendali, richiede soprattutto questo.



à Per concludere, quanto ha inciso secondo Lei il prodotto 'SiGEP Full Transport' negli sviluppi e nella crescita della Vostra società?

Ha inciso, in positivo, in maniera assolutamente percepibile, e mi aspetto che, consolidando il prodotto e l'intesa di partnership tra cliente e fornitore, incida sempre meglio e di più.

2009 : una sfida anche per l'ICT

Stando ai dati comunicati dal rapporto 2009 di Assinform, il mercato italiano dell'informatica, il cui valore è stimato in una cifra pari a 20.343 milioni di euro è cresciuto nello scorso anno dello 0,8%, registrando un **trend negativo rispetto al 2007**, anno in cui aveva registrato una crescita pari al 2%. Cresce il settore software, a discapito di quello hardware.

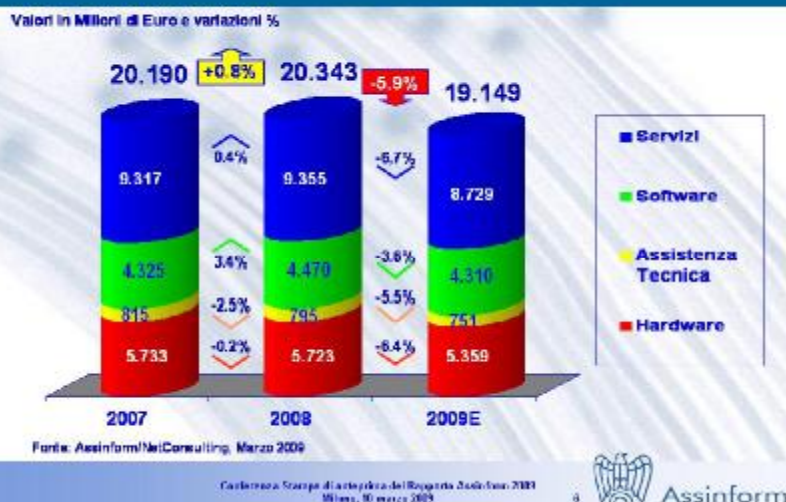
Cala anche il mercato delle Telecomunicazioni, stimato intorno ai 44.120 milioni di euro, che registra un trend negativo pari allo 0,2% rispetto al 2007 che era risultato in positivo dello 0,4%.

Allo stato attuale, la previsione per il 2009 è che, qualora non intervengano fattori correttivi, il calo nel trend del settore IT sarà molto pesante, intorno a -5,9% annuo. Le TLC dovrebbero invece riprendere a ricrescere (+0,7%).

Il trend del mercato italiano dell'ICT nel 2009



Il mercato italiano dell'IT nel 2009



Tutti i comparti IT sono destinati a calare, ma la sofferenza maggiore sarà sostenuta dall'hardware (-6,4%) e dai servizi (-6,7%), mentre il decremento del software è stimato intorno a -3,6%.

Il vento della crisi, infatti, sta portando le imprese-clienti a tagliare i budget, soprattutto frenando sul ciclo di sostituzione delle tecnologie e bloccando l'avvio di nuovi progetti.

Stessa dinamica nel mercato consumer che porterà le famiglie a tenersi sostanzialmente il "vecchio Pc", aspettando tempi migliori per cambiare il "parco macchine".

Per l'Information Technology italiana il 2008 non è stato ancora un anno di recessione, si è trattato tuttavia di un periodo di pesante rallentamento e di forte calo dell'occupazione.

Bisogna riflettere che recessione dell'IT non vuol dire solo penalizzazione di un settore produttivo importante, con conseguenti e gravi problematiche economiche e sull'occupazione.

In realtà la recessione dell'IT provoca un danno molto più grave al Paese.

Un danno di portata strategica perché vuol dire depauperamento del sistema-Italia: delle sue capacità di rinnovare e rilanciare il Made in Italy, di aprire nuove prospettive di sviluppo, di creare nuove opportunità di crescita dell'economia, della produttività, della competitività, di migliorare la qualità della vita con servizi avanzati.

Occorre accelerare al massimo il programma d'innovazione IT, considerando però che le aziende non possono fare tutto da sole, ma devono poter contare anche su importanti azioni di finanziamento.

Calendario appuntamenti



Modena, 18 marzo 2009

Il Presidente della Repubblica Italiana, **On. Giorgio Napolitano**, in visita a Modena, ha incontrato, alcuni esponenti della vita politica ed economica.

Torino, 26-28 maggio 2009 (Lingotto Fiere)

TOSM Torino Software and System Meeting - Salone dell'ICT professionale
Tribeka Comunicazione - Corso Cairoli, 4 - 10123 Torino - Tel. 011.8138137 - Fax
011.8120632 - info@tribeka.it

Barcellona, 2-5 giugno 2009

SIL 2009 - Salone Internazionale della logistica
Meeting y Salones, S.A.U - Calle 60, nº19, Sector A - Pol. Ind.Zona Franca 08040
Barcelona, España - Tel (+34) 93 2638150 - Fax (+34) 93 2638128 -
sil@el-consorci.com - www.silbcn.com

Milano, 17 giugno 2009 (Hotel Michelangelo)

Voice-ID - Mostra Convegno
Updating - Tel. 02.8690039 - info@updating.it - www.voice-id.eu

Stresa, 17-18 giugno 2009 (Palazzo dei Congressi)

Meeting Transport & Logistics - Convention d'affari su trasporto, logistica e supply chain management
Meeting International S.r.l. - Via Passalacqua, 6 - 10122 Torino - Tel. 011.5171369 - Fax 011.5170119 -
meeting@miev.it - www.meetinginternational.it

La prima programmatrice

Augusta Ada Byron, matematica e musicista, è considerata unanimemente come la prima programmatrice in assoluto (non solo la prima donna quindi, ma la prima anche rispetto ai colleghi uomini) della storia.

Nasce nel 1815 e fin da bambina mostra uno spiccato interesse per la matematica e le discipline scientifiche.

All'epoca le donne non avevano accesso all'università e così, nel 1833, è ad una cena a casa di Mary Somerville (altra studiosa importante dell'epoca) che Ada incontra il logico e matematico Charles Babbage.



Babbage, professore a Cambridge, aveva costruito il modello di una macchina, chiamata *Different Engine*, capace di calcolare meccanicamente le funzioni del quadrato. Ada rimane affascinata da tale idea e soprattutto dal progetto successivo di Babbage, che segue attentamente assieme all'autore e a Mary Somerville, che porterà alla ideazione e costruzione di una nuova macchina, la *Analytical Engine* (visibile al Science Museum di Londra e considerata l'antenata dei moderni computer) basata, diversamente dalla prima, sull'introduzione di schede perforate sul modello di quelle inventate da Jacquard per le macchine tessili.

Ada intuisce per prima le diverse possibilità che la macchina offre quali l'esecuzione di calcoli complessi, il poter venire programmata (eseguire un set codificato di istruzioni preordinato) e il poter agire su entità oltre dai numeri. Ada intuisce fondamentalmente che i numeri possono essere considerati come entità oltre che come quantità. In questo modo, una macchina capace di manipolare numeri, può manipolare (secondo regole stabilite) anche altri simboli quali lettere o note musicali rappresentate dai numeri stessi. Babbage invece, rimane legato ad una visione più ristretta della sua invenzione concepita unicamente come strumento per l'esecuzione di calcolo algebrico in forma di somme e sottrazioni.

L'occasione per Ada di mettere per iscritto le sue osservazioni sull'*Analytical Engine* viene dall'incarico di tradurre l'articolo "Notions sur la machine analytique de Charles Babbage" scritto in francese dall'italiano Luigi Menabrea nel 1842. Le "Note" della Byron alla traduzione, finiscono per superarla sia in lunghezza che in acume. Nonostante ciò firma con le sole iniziali A.A.L (Augusta Ada Lovelace, il cognome del marito) il suo lavoro in quanto alle donne non venivano riconosciute le stesse capacità intellettuali degli uomini.

Al fine di mostrare le potenzialità della macchina creata da Babbage, Ada Byron scrive quello che oggi viene considerato il primo software della storia, un programma che istruisce l'*Analytical Engine* sul calcolo dei numeri di Bernoulli.

Alcune delle funzioni da lei ideate sono tuttora utilizzate nella tecnica della programmazione.

Dopo la pubblicazione delle "Note" nel 1843 comincia ad avere gravi problemi di salute probabilmente dovuti al tumore che ne causerà la morte nel 1852 a soli 37 anni.

Nel 1980, il Dipartimento della Difesa statunitense chiama Ada un nuovo linguaggio di programmazione di alto livello in suo onore.

CURIOSITA'